

**PRESIDENTE.** L'onorevole Valerio ha facoltà di parlare.

**VALERIO.** Io vorrei pregare la Camera ad annuire alla domanda dell'onorevole ministro; poichè mi pare assolutamente ragionevole che, dal momento in cui un ministro domanda un certo tempo per istudiare certe quistioni, ciò non si possa negare. E ciò servirà ad abbreviare la discussione, e così riguadagneremo il tempo che avremo perduto.

Se il ministro è costretto ad intraprendere questa discussione senza avere avuto campo a studiare la materia, la discussione sarà più lunga. Io la discussione la desidero chiara, netta, poichè più dessa sarà chiara e netta, e più facilmente si potrà venire a delle conclusioni.

**PRESIDENTE.** Dunque è fatta la proposta di aggiornare la Camera a lunedì...

*Voci.* No! no! Aggiornare la discussione.

**CIVININI.** Domando la parola.

Le parole dette dall'onorevole presidente in questo momento mi paiono sufficienti per far capire alla Camera la grave conseguenza che può avere la sua condiscendenza alla proposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici. La Camera può vedere in che condizione noi ci metteremmo secondando la domanda del ministro. L'onorevole Valerio diceva che si doveva concedere quello che l'onorevole ministro chiedeva perchè era giusto.

Io pure non mi oppongo in modo assoluto. Oramai fra tanta insistenza da parte della Camera per discutere subito il bilancio, e tanta insistenza da parte dell'onorevole ministro per far rimettere ad altro tempo questa discussione, evidentemente la Camera non ha più nessuna responsabilità; e questo mi basta.

Ma prima di decidere, rifletta la Camera che, non avendo noi altre materie all'ordine del giorno e molti lavori delle Commissioni essendo impediti da una che non so se io debba dire inerzia o peggio del Ministero che ritarda schiarimenti necessari e più volte richiesti, e quindi non potendosi presentare altre relazioni, noi restiamo senza lavoro per le pubbliche discussioni.

Ma se pur vogliamo concedere qualche giorno al ministro, poichè dichiara non essere in grado di sostenere la discussione, domando che almeno l'aggiornamento non vada fino a lunedì...

*Voci.* A sabato.

**CIVININI.** Sarebbe lo stesso che dire a lunedì, e non ho bisogno di dirlo a deputati di cui molti sono più antichi di me; domenica è anche la festa dello Statuto. Tutto al più io opinerei per due giorni.

Mi permetto poi di aggiungere una cosa. Per me l'argomento è molto serio, e a me preme quindi che, per parte mia e di quelli che pensano come me, la responsabilità tocchi a chi deve.

Io dico che le obiezioni che ha fatto oggi l'onorevole ministro poteva farcele prima. Non è da oggi che si è saputo che il bilancio era all'ordine del giorno;

non è dunque oggi che dovevano farsi le difficoltà che egli ha fatte. Era già alcuni di prima, affinchè per avventura anche noi potessimo provvedere in modo di preparare altrimenti materia per le pubbliche sedute.

Anche ieri l'onorevole Salvagnoli ha fatto la proposta perchè questo bilancio avesse la precedenza sopra altre materie che erano all'ordine del giorno, e l'onorevole ministro non si è opposto a quella proposta.

**GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici.** Non era presente.

**CIVININI.** Erano presenti altri ministri, c'era il Ministero e quindi fa lo stesso; poichè io non posso menar buono questo nuovo sistema di un ministro che non ha nessuna relazione e nessuna comunanza cogli altri.

Io diceva che soltanto oggi, quando l'ordine del giorno è esaurito, quando noi ci troviamo da una parte in faccia ad un aggiornamento che per lo meno sarà poco dignitoso per noi, e dall'altra sul punto di giungere a questa sospirata discussione di bilanci, allora soltanto l'onorevole ministro dei lavori pubblici ci dice che non è preparato e ci chiede un aggiornamento. Per parte mia non voglio più a lungo annoiare la Camera; ho fatto quelle osservazioni che credeva fosse mio dovere di fare. Ora la Camera decida.

**GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici.** Io non mi trovavo presente quando si è parlato di bilancio. Non ho poi creduto di fare alcuna osservazione quando più tardi mi fu riferita la deliberazione della Camera, perchè sentiva ad accennare che la Camera non sarebbe stata in numero; allora ho voluto evitare ogni discussione per me spiacevole. Se avessi potuto avere la certezza che oggi la Camera si trovava in numero, avrei fino da ieri domandato la parola.

Mi sono ingannato in questo apprezzamento e li prego a scusarmi. Io non voglio sorprendere per niente la Camera; l'ho pregata di rimandare questa discussione fino a sabato. D'altronde v'è all'ordine del giorno lo svolgimento di una proposta che può dar luogo a discussioni gravissime e può occupare una intera seduta.

*Una voce.* E il ministro delle finanze?

**GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici.** Il ministro delle finanze verrà, se si farà avvisare.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Marincola.

**MARINCOLA.** Io domando prima di tutto, mancando la discussione dei bilanci, che cosa ci sarebbe all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Il presidente ha già annunziato che, ove venga protratta la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici e di quello del Ministero di agricoltura e commercio non ci sarebbe altra materia da discutere per occupare un'intera seduta; dovremo quindi convocarci il giorno in cui comincerà la trat-